

# IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta Italia: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2 — ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA Via di Pietra 91. — GENOVA Piazza Fontane Marose. — PARIGI Rue Perdonnet, 14.

## La suprema indelicatezza di Pelloux.

Abbiamo veduto una caricatura eloquente. Rappresentava l'on. Pelloux che in mezzo ai ministri spiccava un salto con tutte le buone regole di ginnastica, e diceva alle dieci facce piene che lo guardavano trasognate: « Avete osservato i miei salti da sinistra a destra e da destra a sinistra... Attenti! Ora faccio un esercizio provvisorio. » Decisamente quel signor caporale è poderoso nei ginocchi ginnici e predilige i salti così da prender l'aria d'un saltimbanco. E quando è affetto da quella mania del salto, non ismetterà tanto facilmente e salterà fino a che arriva a fare il salto mortale. Noi gli auguriamo che arrivi presto, a gloria sua e decoro della nazione.

Dunque, ora fa un esercizio provvisorio, e la ragione che lo costringe a questo esercizio — dice lui — si è l'interminabile ciancia dell'Estrema che interrompe il regolare lavoro parlamentare e non permette che si deliberino cose urgenti per l'amministrazione governativa. Naturalmente, questo dice lui. Noi invece diciamo che la ragione per la quale si domanda l'esercizio provvisorio, si è che i bilanci da discutere non sono tutti pronti, che ancora non sono ordinati e che perciò non si possono presentare per la discussione della Camera. La ragione si è che si vuole assolutamente imporre i provvedimenti politici per frenare il popolo italiano, veduta l'impossibilità di migliorare altrimenti le sue condizioni economiche abbastanza disastrose e che sono la vera spinta alle rivolte, come notò Giolitti. Questo sono le ragioni per le quali il primo ministro si affrettò a chiedere un esercizio provvisorio, e nel domandarlo egli commise un atto di straordinaria indelicatezza.

Infatti, alla Camera si presentano contemporaneamente due discussioni: l'una sui vari bilanci, l'altra sui provvedimenti politici. Ma se questi tendono a legare le mani al cittadino, quelli tendono addirittura a prenderlo per la gola; se questi lo colpiscono sulla schiena, quelli lo feriscono addirittura nello stomaco. In una parola, nei provvedimenti politici si tratta di libertà materiale, nei bilanci si tratta di milioni e milioni e perciò di spese, di tasse e soprattutto che devono poi più o meno gravare il contribuente. Ora, ammessa — secondo il Pelloux — ammessa l'impossibilità, causa l'ostruzionismo, di risolvere entrambe le discussioni e venendo perciò nella dura necessità di sacrificare l'una o l'altra, il Pelloux per sentimento di delicatezza doveva sacrificare quella sui provvedimenti politici, giammai quella sui bilanci. Si dice sempre che il governo dilapida il pubblico danaro, lo sperpera inutilmente e pazzamente; si ha sempre un continuo lamento di spese straordinarie e non prevedute e fatte senza il permesso della Camera! Se dunque fosse stata solo questa ragione, di mostrarsi onesto e intemerato davanti al paese e di non procedere a nessuna spesa, a nessun operato senza averlo prima discusso ed approvato alla Camera, il Pelloux avrebbe dovuto continuare la discussione dei bilanci ed applicare, poiché

è così feroce, i provvedimenti politici per decreto reale. Il fare invece un atto incostituzionale, il domandare sei mesi di esercizio provvisorio alla vigilia di chiudere la sessione estiva e durante sei mesi metter le mani nel pubblico erario, spendere e spendere in forza d'un voto strappato a una maggioranza inconscia dei gravi doveri che le incombono davanti ai cittadini, costituisce il *clou* della indelicatezza, costituisce altro errore imperdonabile del sig. Pelloux. Ed è tanto più grave la indelicatezza, in quanto che non si ha la speranza di veder discussi tutti i bilanci né oggi né domani. Lo ha detto Zanardelli nella seduta di giovedì. « Il Parlamento — egli ha detto — né ora né fra sei mesi potrà più discutere coscientemente i bilanci; il lavoro legislativo è tutto interrotto e non scalo per ora. »

E noi chiamiamo questa del signor Pelloux *indelicatezza*, ma si dovrebbe chiamare con altro nome che bolasse a fuoco la sua fronte e quella di coloro che col voto cooperarono a renderlo arbitro in cosa di tanto momento. E coloro che nelle elezioni politiche si affannano per mandare un rappresentante al Parlamento, dovrebbero osservare e inesorabilmente giudicare l'opera dei loro rappresentanti, i quali nell'aula legislativa trattano i milioni che non son loro con la più banale indifferenza, votano e lasciano passare spese sopra spese, ordinarie e straordinarie, prevedute e imprevedute, prostratamente sbadigliando e — quasi per compiere l'opera — dicono ai signori ministri: « Che volete seccarci con discussioni e con voti; avete in mano le tasche dei contribuenti; spillate, spendete, mangiate e noi approveremo dopo il vostro lavoro. » E... buona notte!

## Un inno all'Italia redenta

Lo ha musicato Tito Canovai, nel suo volume dal titolo: « L'Italia presente e i suoi problemi morali, politici, economici, finanziari, » e fu per la prima volta intonato nella tipografia Balbi di Roma. Noi daremo una languida idea di quest'inno poderoso per avvalorare quello che abbiamo detto nell'articolo qui sopra, cioè che più della libertà, bisognerebbe guardare all'appetito, e che un uomo il quale non latta con lo stomaco rado, è che latri con la bocca.

L'inno del Canovai comincia con questa introduzione vagneriana:

« L'Italia, è il paese che, in rapporto alla ricchezza privata e al reddito di essa, è, ad eccezione della Spagna, più gravemente colpita da imposte, ed è quello che sostiene il maggior onere per spese militari e per spese di debito pubblico. — Ed è anche il paese in cui si è fatto il più dissennato sperpero del pubblico denaro. Ed è anche il paese nel quale, la corruzione è stata più sfacciatamente esercitata, più romosamente scoperta, più supinamente e cinicamente tollerata col perversimento della giustizia e con le impunità più smaccate. »

« E se è così, che cosa potranno le leggi, i provvedimenti politici per impedire, circoscrivere il malcontento, se non si provvede a eliminar le cause morali e materiali di questo malcontento? I sovvertitori professionali possono esagerarle, ma esse esistono, agiscono, si acuiscono senza tregua con più funesta efficacia di tutte le dichiarazioni ».

Poi viene un trio compassato nel quale svolge copiosamente il concetto della introduzione con note toccanti e inconfutabili e termina con un *lento* serio che ritrae l'idea musicale del nord e però difficile a essere compresa, specialmente poi ministri che hanno assuefatti le orecchie ai fischi e ai battimani, alle urla e agli strepiti *onorevoli*. Ecco il finale *bachiano*: « abbandonar le lustre del protezionismo che sacrificano a interessi egoistici e parziali il benessere generale, amministrare con intelligenza e scrupolo, risparmiare nelle spese inutili e improduttive, ridurre gradatamente in un quinquennio le imposte e i balzelli più onerosi: la fondiarca che impedisce lo sviluppo agricolo, i dazi sul consumo che rendono insopportabile la vita materiale delle classi povere disponendole ad ascoltare le suggestioni degli utopisti convinti e non convinti. »

Sentite quest'inno Pelloux s'affretta a domandare l'esercizio provvisorio e la maggioranza s'affretta a concederlo, così, tanto per cominciare a mettersi sulla buona strada!

## PARLAMENTO ITALIANO

### SENATO DEL REGNO

Tornata del 16. — Presidente SARACCO. Leggesi un'interpellanza di Codronchi a Boselli sugli obblighi dello Stato nei comuni della Sicilia.

Si discute il progetto di legge sulla conservazione della laguna veneta.

Parlano Saracco, Pellegrini, Sormani-Moretti, Lacava, Scupfer, Vitelleschi, Santa-Maria, Nicolini, Saredo, Lucchini. Levata la seduta alle 6.15.

### CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta pomeridiana del 16 giugno

Si apre la seduta alle 2,15 sotto la presidenza di Chinaglia. Si svolgono alcune interrogazioni sulle cappellanie laicali, traslochi d'impiegati ferroviari, lavori del porto di Lipari ecc. Segue la votazione segreta su leggi finanziarie già approvate. Comincia quindi, dopo breve pausa, l'ostruzionismo contro i provvedimenti politici con un discorso di R. Luzzatto, che confuta quanto ieri disse il relatore Grippo. Dopo il Luzzatto parla Berenini, che ad un tratto interrompe bruscamente il discorso dicendo al presidente: « Aspetto che arrivi il Governo ». Difatti nessun ministro era presente. A Berenini fanno seguito Arcoletto, favorevole ai provvedimenti, Sonnino che propone un emendamento e Piccolo Cupani che trova inutile l'articolo in discussione. Anche Pelloux propone una nuova formula; gli altri sostengono le loro e Arcoletto propone si dia tempo alla Commissione di riferire domani sui vari emendamenti, compreso quello di Pelloux. Si approvano infine cinque disegni di legge e si leva la seduta alle 7.25.

### Fasti della diplomazia

Qui si racconta come il benemérito nostro governo protegga i nostri fratelli all'estero. — Scrive l'Osservatore Romano:

« Oramai si può proprio dire che qualunque italiano si rechi all'estero non può contare affatto sull'appoggio del proprio Governo, e se una cosa deve meravigliare si è che vi sia ancora qualcuno che s'illuda al punto di ricorrere a lui in qualsiasi circostanza. »

Eccone un esempio recente. La signorina Maria Cedroni, distintissima insegnante, dopo avere per lunghi anni insegnato in Italia, ricevette dal Ministro della Repubblica Argentina l'invito di recarsi a Buenos-Ayres per fondarvi una scuola.

Ella aderì e in breve la scuola prosperò; ma la guerra civile scoppiata in quella città la costrinse a porsi in salvo altrove e sbarcò nel Guatemala. Quivi ebbe accoglienze buonissime e poté così fondare un'altra scuola che nulla aveva da invidiare a quella di Buenos-Ayres.

Poco dopo però, la concessione fu revocata e il Guatemala dichiarò sciolto il contratto che aveva con la signorina Cedroni.

Questa allora si rivolse al Governo italiano. Il solito tira e molla della diplomazia mandò le cose tanto in lungo, che soltanto dopo cinque anni, il ministro Visconti-Venosta decise un arbitrato internazionale che riferì sulla vertenza nell'ottobre dell'anno scorso.

Il lodo arbitrato fu favorevole alla Cedroni; ma quanto alle indennità reclamate, le restrinse al minimo, lasciando impregiudicate e insolute alcune questioni importantissime.

Il Governo italiano sulla somma meschinissima assegnata alla Cedroni si affrettò a rimborsarsi di L. 3800, per le spese occorse nella trattazione dell'affare; poi si lavò le mani, e nulla fece più per risolvere come volevano giustizia e dignità la vertenza.

Così la questione, che in qualunque altro paese del mondo sarebbe stata risolta in pochi mesi, qui da noi si trascina da anni, senza che alcun ministro abbia il coraggio di dire magari alla Cedroni: Signorina mia, voi avete avuto tutto, contentatevi e non pensate ad altro.

Invece, in Italia, la diplomazia manda in lungo le cose, quasi allo scopo di stancare i reclamanti e di farli desistere dai reclami per mancanza di mezzi.

Questo sistema può esser comodo; ma non è fatto davvero per tener alto il nome italiano all'estero e per incoraggiare gli Italiani a portare nelle lontane regioni quella attività, quella intelligenza, quella industria, che in patria hanno tanto poco campo di espandersi utilmente.

Adesso che il marchese Visconti-Venosta, il proponente dell'arbitrato, è tornato al potere, vedremo come saprà definire questa questione della signorina Cedroni, la quale ci pare che, aspettando per quasi 7 anni le decisioni del Governo italiano, abbia dato prova di abbastanza longanimità e pazienza.

### Effetti dell'indulto

Ai condannati politici, che in grazia dell'indulto sono usciti di carcere, fu accordata la speciale sorveglianza della polizia, così che viaggiano come i principi di sangue reale. Fu loro dato un libretto rosso, per essere riconosciuti e poter ricevere in qualunque luogo gli onori militari, e al libretto furono aggiunte le seguenti annotazioni:

1. Non abbandonare l'abitazione scelta senza darne preventivo avviso all'ufficio di P. S.

2. Non prendere parte a pubbliche riunioni.

3. Tener buona condotta e non dar luogo a sospetti.

La polizia è come una buona mamma: non vuole che i suoi figliuoli vadano in pericoli. Una sola cosa non comprendiamo, che non abbiano a dar luogo a sospetti. E se la polizia è sospettosa?... Continuano ad accusarsi

Giolitti, in risposta alla lettera di Crispi della quale dicemmo ieri, scrisse ieri sera una lettera alla *Tribuna*, in cui dice che la nomina di Tanlongo a senatore fu deliberata all'unanimità dal Consiglio dei ministri. Ricorda poi che Crispi e Baccelli sorsero a difenderlo alla Camera, quando si manifestarono i primi attacchi contro Tanlongo. — Tutti galantuomini!

## Solenne Omaggio

a Gesù Cristo Redentore

### Le parole dell'Episcopo.

L'Arcivescovo di Scutari dopo aver detto che il Redentore del Mondo costituendo la sua Chiesa quale unica via di salvezza affidò a Pietro il perpetuare l'opera mirabile restauratrice e divina, e che dai pervertiti vorrebbe spegnersi la luce evangelica calpestando le divine leggi e ponendo ostacoli all'infusso della divina grazia, esclama:

« Chi non vede il gran danno, che viene all'umanità e al civile consorzio coll'allontanarsi da Cristo! — Convien dunque far ritorno a Gesù Redentore; a Gesù che assunse l'umanità per importante della riconciliazione del genere umano; a Gesù che mediatore tra Dio e l'uomo diede se stesso quale vittima alla divina giustizia, a Gesù che coi suoi meriti può estinguere nella mano dell'Eterno i fulmini della sua collera. In Gesù è rinchiusa in sostanza tutta l'economia della nostra Religione, perchè dice S. Pietro: *Nec enim aliud nomen est sub coelum datum hominibus in quo oporteat nos salvos fieri.* »

L'Arcivescovo di Montevideo dice ai suoi figli tracciando un programma pratico pel Solenne Omaggio: « Per rispondere all'aspettativa del mondo cattolico dobbiamo consacrare ogni sorta di buona opera in omaggio e riparazione al Divino Salvatore. Questo tempo di preparazione deve essere fecondo d'iniziativa sante: fondazione d'istituzioni e di società di propaganda e di beneficenza... Comitati d'azione Cattolica, propagare la buona stampa... favorire il culto con dotazioni d'altari, con immagini ed ornamenti sacri alle Chiese. In una parola dobbiamo imprendere con ardente impegno, e con insolito entusiasmo tutto ciò che riconda a consacrazione cristiana del secolo XX. »

Santo divisamento è quello che ci viene segnalato dalla Venezuela. In quella Repubblica Americana, in Omaggio a Cristo Redentore, alla fine del secolo tutte le Diocesi saranno consacrate al SS.mo Sacramento.

L'America Latina e l'Omaggio. — Il primo atto di preparazione alla grande manifestazione Religiosa della fine del secolo era il Pellegrinaggio Spirituale a Lourdes, era il porre l'Opera sotto la protezione dell'Immacolata. A questo primo passo si sono delicati con slancio nell'America Latina, e i pellegrinaggi reali compiuti ai santuari locali per associarsi in ispirito a quello di Lourdes, si sono moltiplicati e se ne hanno numerose descrizioni veramente edificanti per l'impopolenza e pel religioso fervore.

Costruzioni di chiese. — Fra i modi più grandiosi e più adatti per tramandare ai secoli futuri la memoria stabile del Solenne Omaggio, è la costruzione di Chiese, di Cappelle e di Edifici che lo ricordino e che ne portino impresso il ricordo con epigrafi commemorative.

Questo modo va adottandosi, e senza ricordare la Chiesa del Corpus Domini sorgente a Milano che sarà inaugurata a quell'epoca, ed è monumento del quale è largamente diffusa pel mondo la notizia accenniamo al Belgio ove si pensa ad un tempio dedicato al Sacro Cuore di Gesù da erigersi a Bruxelles; a Mondoneo in Ispagna nella cui Diocesi si costruiscono cinque Chiese da inaugurarsi per la fine del secolo, le quali tutte avranno nella loro fronte impressa la scritta: *A Gesù Cristo Re Immortale dei secoli*; a Sira in Grecia ove si costituisce allo stesso fine, per

oblazione dei fedeli, una nuova Parocchia di Campagna da dedicarsi a Cristo Redentore; al *Chilid* dove tutti dedicano i loro sforzi e le loro offerte per costruire nella Capitale di Siantago una nuova Chiesa del *Corpus Domini* annessa al Convento delle Adoratrici perpetue.

**La Musica Sacra e l'Omaggio.** — Anche la Musica però esercitare una grande influenza sugli uomini. A noi appare provvidenziale, che il pensiero di offrire a Cristo Redentore il pensiero Omaggio, abbia ispirato al Perosi i suoi splendidi Oratori, i quali hanno esercitato il benefico influsso di ravvivare in modo singolarissimo lo studio della musica sacra alla quale tanti maestri ora si dedicano. Vediamo pertanto che anche la musica vuol portare il suo omaggio a Cristo richiamando a Lui le menti degli uomini. Ralleghiamocene.

**Notizie Vaticane.**

**Udienze.** — Il giorno 15, Sua Santità riceveva in privata audienza S. E. R. ma Monsignor Benedetto Lorenzelli, Arcivescovo Titolare di Sardi, Nunzio Apostolico presso la Repubblica Francese.

Parimenti ieri Sua Santità riceveva S. E. R. ma Monsignor Francesco Saenz de Urturi y Crespo, Arcivescovo di Santiago di Cuba.

Venne anche dal Santo Padre ricevuto in privata audienza di congedo il signor Pietro Mancacci, Guardia Nobile di Sua Santità, il quale si reca presso l'illmo e R. mo Mons. Francia Nava di Bontifè, Arcivescovo di Catania, e Nunzio Apostolico presso la Corte di Spagna, allo scopo di partecipargli la notizia della sua elevazione alla Sacra Porpora.

**Su e giù per l'Italia.**

**L'orribile fine d'un notaio.** — Il notaio Rizzo di Messina insieme a due figli in carrozza, attraversava lo stradale Fiumedinisi-Nizza. Sventuratamente il cavallo gli guadagnò la mano. I due figli, spinti dal padre, si salvarono buttandosi subito a terra; il povero notaio Rizzo, tentando di frenare il cavallo, rimase in carrozza; ma il cavallo dandosi a corsa sfrenata lasciava lo stradale e attraversando i campi trasciava a morte orribile il notaio Rizzo. Questi, insieme al cavallo e alla carrozza, precipitavano in un burrone alto circa 200 metri. Il misero uomo fu raccolto informe cadavere. I figli, incolpabili per miracolo, assistettero atterriti e affranti alla lugubre tragedia.

**Un possidente sequestrato dai briganti.** — Nel territorio di Castelvetro (Sicilia), quattro malfattori sequestrarono il possidente Calceara Filippo, esigendo 500 lire per riscatto. Informata la polizia, si recò sul posto un delegato con carabinieri e due guardie campestri, i quali scontrarono coi malfattori. Ne avvenne un conflitto in cui uno dei malfattori fu ferito ed arrestato. Fu riconosciuto dal Calceara, che fu liberato, per Bita Pietro di Vita, capo della banda; perquisito gli venne rinvenuto un portafogli con lire 500. La forza pubblica e il sequestrato sono illlesi. Sul luogo del conflitto furono

trovati abbandonati un fucile a retrocarica e vari effetti d'uso. I malfattori vengono inseguiti e credesi che vi sia qualche altro ferito.

**Zibaldone estero.**

**La morte del Cardinale Arcivescovo di Rouen.** — Il Cardinale Arcivescovo Sourrien era nato in Aspet Arcidiocesi di Tolosa il 27 febbraio 1825; fu promosso alla Sede di Châlons il 25 settembre 1892 e finalmente alla Sede di Rouen il 21 maggio 1894.

**L'eccidio d'una missione olandese.** — Notizie da Parigi, recano che la missione olandese, condotta dal pastore Oesterleich, sarebbe stata attaccata dagli indigeni tra il Niger e Tohad. Parecchi missionari sono stati trucidati. L'aggressione ricorda quella dell'anno scorso avvenuta nella stessa località, e patita dalla missione francese Cazemajoux.

**L'ignoranza < clericale >.** — L'Università cattolica di Lovanio sta completando le sue magnifiche installazioni scientifiche, colla fondazione d'un Istituto elettrico. A tale scopo il ministro di stato Bernaert, presidente della Camera dei deputati, ha fatto dono all'*Alma Mater* della cospicua somma di 25,000 franchi.

**Gazzettino Goriziano**

Gorizia, 16 giugno.

**L'imposizione della berretta Cardinalizia.** — L'ablegato pontificio, Conte Camillo Pecci, nipote del Santo Padre, partirà da Roma il giorno del Concistoro segreto, 19 corr. e porterà il zucchetto Cardinalizio da presentare al Principe Arcivescovo di Gorizia.

E' probabile che l'ablegato Monsignor Celli vada direttamente a Vienna, latore del Breve pontificio.

La cerimonia del zucchetto cardinalizio avrà luogo qui. S. E. Rev. ma partirà dipoi per Vienna.

L'imposizione solenne della berretta per parte di S. M. si farà il 27 corr. (martedì) alle 11 ant. nella Cappella di Corte.

**Dalla Provincia**

Tricesimo

17 giugno.

**Tram elettrico.** — Sembra che invece di chiacchiere, adesso si vogliano avanzare, più serie pratiche per l'ideato tram elettrico.

Difatti alla nostra Giunta furono presentate delle proposte concrete dai promotori, ciò che si suppone verrà fatto anche cogli altri comuni.

Tali proposte verranno ventilate e discusse in Consiglio.

**Cronaca Cittadina**

DIARIO SACRO

Domenica 18 giugno — b. Gregorio Barbarigo. — Domenica IV dopo la Pentecoste. — Solennità di S. Antonio al Carmine.

Lunedì 19 giugno — s. Nazario vescovo.

**Fiere e mercati della Provincia.** Lunedì 19 giugno — Azzano X, Maniago, Pasiàn Schiavonesco Rignano, Tarcento, To' mezzo.

— Ancora!... E' forse un rimprovero ch'io vi rivolgo, o figlia?... Non lo pensate nemmeno, che offendereste a un tempo il mio ministero è il mio cuore... Ma in questo momento voi mi sembrate qui la risposta che fa il Signore a una dimanda provvidenziale, che ho fatto testè a mio nipote, e forse un soccorso inatteso.

— Un soccorso, signor curato! poss'io omai più sperarne dagli uomini?

— In quanto sono strumenti di Dio, sì, mia povera figlia.

Giovanna Maria chinò il capo senza rispondere.

— A proposito, Bernard, soggiunse il buon vecchio, io pigliava un bel granchio testè, quando ti risposi di non aver cause da trattare. Sì sì, o figlio, ne ho una assai grave e santa da affidare alla tua valentia. Il pondo che ti offro da portare è molto pesante pel tuo giovine ingegno e per la tua eloquenza non ancora sperimentata. Ma a forza d'animo, di convinzione e di zelo, tu getterai la luce in un affare tenebroso e saprai indurre alla pietà i giurati delle pietosissime assise... Sui

**Solenne omaggio a Gesù Cristo Redentore e al suo Augusto Vicario nel chiudersi del XIX e al sorgere del XX secolo.** — Da diverse località della provincia pervengono alla Commissione Diocesana, assieme alle offerte, numerose adesioni al Solenne Omaggio e promesse di cooperare per la migliore riuscita di esso.

E per accennare soltanto ad alcune, ricorderemo che ad Ampezzo per la circostanza, si comprò la facciata di quella Chiesa Parrocchiale, e vi si murerà una lapide commemorativa in omaggio a Gesù Cristo Redentore. Si è pure stabilito da quel rev. mo parroco di chiudere il presente secolo e di iniziare il nuovo con un triduo solennissimo, e coll'ammettere alla I<sup>a</sup> Comunione i fanciulli nel primo giorno del nuovo secolo.

A Moruzzo, in omaggio a Cristo Redentore, si ricostituì la Confraternita del SS. Sacramento, che al principio del secolo contava ben 200 soci, e che poi, non si sa perchè, venne sciolta.

A Venzone, oltre alla raccolta di speciale offerta da inviarsi alla Commissione Diocesana, si è cominciato l'ampliamento della Chiesa Filiale di Santa Lucia, e nel coro di detta chiesa, che verrà costruito a nuovo, si murerà una lapide commemorativa.

Inoltre si rifaranno i finestroni di vetro di quell'antico Duomo, conforme al disegno primitivo e secondo le prescrizioni della Commissione dei monumenti nazionali.

Anche nella nostra Diocesi dunque si incomincia ad esplicare in più maniere questa manifestazione di fede e di amore a Gesù Cristo Redentore.

Pubblichiamo ora l'VIII elenco delle offerte pervenute alla Commissione Diocesana.

Somma precedente L. 2132.12  
Comunità parrocchiale di Artegna > 16.—

N.B. — Nell'elenco pubblicato nel N. 130 dello scorso sabato per errore fu attribuita alla Comunità parrocchiale di Artegna l'offerta di Lire 35, mentre invece questa venne fatta dalla Confraternita del SS. mo Sacramento di Artegna.

Zoratti ing. Lodovico (socio cooperatore) > 15.—

D. Raffaele Polidoro, parroco di Ialmico (II e III quota quale socio cooperatore) > 10.—

Confraternita del SS. Sacramento di Ialmico > 10.—

Comunità parrocch. di Franseneto (Sopraponti) > 10.—

D. Eugenio Bertolotti (socio cooperatore) > 15.—

D. G. B. Feruglio di Feletto > 8.—

D. Luigi Indri, parroco a San Quirino, Udine (socio coop.) > 15.—

D. Leopoldo Barnaba, capp. di Basaldella (I quota quale socio cooperatore) > 5.—

D. Giosuè Cattarossi, parroco di Montenars (socio coop.) > 15.—

D. Francesco Badino, capp. di Montenars (socio coop.) > 15.—

Comunità parrocch. di Montenars > 20.70

D. Lorenzo Mattioni, parroco di Coseano (socio coop.) > 15.—

D. G. B. Cantoni, di Udine (I quota quale socio coop.) > 5.—

D. G. B. Meruzzi, cappell. di Billerio (socio coop.) > 15.—

confini della mia parrocchia fu commesso un delitto brutale allo scopo di furto. Un mercante di buoi, nomato Claudio, padrino d'uno dei bimbi che vedi in braccio di questa povera donna, è stato assassinato. Certe circostanze malaugurate, che la giustizia non mancherà di aggruppare, ebbero tutta l'apparenza di designare come colpevole Lazzaro, un uomo onestissimo, il marito di questa donna... Ma davanti a Dio, io che conosco quel disgraziato, io che gli insegnai il catechismo, che lo unii in matrimonio, che battezzai questi due angioletti, i quali non sanno nulla della sventura che li minaccia, io ti do la mia parola d'onore che Lazzaro è innocente...

— Oh! sì, si, proruppe Giovanna Maria, mio marito è innocente, e atesto ch'egli non ha mai commesso un'azione cattiva, né detta una parola malvagia. E ciò non pertanto non è meno vero che dimani il poveretto sarà trasferito a Rennes... ed io vengo a dimandarvi, signor curato, che cosa devo fare perocchè non posso abbandonarlo nella sua grande afflizione...

— Volete recarvi a Rennes?

— Sì, signore, ma...

— Vi manca il denaro neh vero?

— Vorrei vendere il bestiame, se non che quelli che ne hanno bisogno non hanno danari, e gli altri esibiscono prezzi troppo meschini.

— Non vendete nè i buoi, nè la Grigia, mia povera figlia; non conviene che vostro marito sia rovinato, quando gli sarà resa la libertà... La mia stalla è grande abbastanza perchè possano starvi anche i vostri buoi, e il mio asinello sarà orgoglioso di cedere un po' di posto alla vostra cavalla. Quanto ai vostri campetti, m'ingegnerò... Resta la questione del viaggio, Giovanna Maria, e quella del soggiorno a Rennes. Penseremo anche a questo... Ora al povero Lazzaro occorre un avvocato, che sia non solo un difensore, richiesto dalla legge, ma un amico, un fratello, un cuore sincero, un'anima generosa...

Giovanna Maria congiunse le mani senza parlare.

Bernard si alzò vivamente.

— Zio, sciamò, voi avete tra le mani

D. Valentino Causigh, Madonna del Monte (socio coop.) L. 15.—  
D. Barnaba Colledani, parroco di Raveo (socio coop.) > 15.—  
Comunità parrocch. di Raveo > 7.34  
Pasqua Frezzani, domestica in Udine > 1.—  
Totale L. 2360.16

Le adesioni dei soci promotori e cooperatori e le singole offerte, si ricevono, presso la Rev. ma Curia Arcivescovile di Udine, dal tesoriere della Commissione Diocesana per il Solenne Omaggio, r. mo D. Francesco Ostermann.

**La lotta delle nazionalità in Austria.** — Il prof. Musoni ier sera all'adunanza pubblica della nostra Accademia lesse qualcosa di un suo lavoro che uscirà alla luce in dodici capitoli col titolo: « La lotta delle nazionalità in Austria ». Ne lesse solo l'introduzione ed i due ultimi capi, accennò al sommario degli altri.

Sull'accenno preliminare, bene delineò la nazionalità sulla quale vertono gli sforzi di un assetto politico non per ogni parte ottenuto. Affermò che la nazionalità non proviene dall'antropologia, non dall'etica, non dalla lingua parlata ed ormai, per la troppo larga tolleranza, neppure dalla confessione religiosa, ma emana da un legame spirituale, dalla coscienza e volontà di voler esser uniti per sentita simpatia. In ciò consiste la prima, anzi unica forza morale.

Sotto questo sentimento, la parte maggiore sottomette la minore.

E parlando dell'impero austro-ungarico, nota che è uno stato, non sarà mai una nazione, perchè non ha i requisiti che lo facciano sembrar tale, nè quel legame per cui solo potrebbe essere.

E qui nota le molteplici suddivisioni di quell'impero e porge una statistica degli italiani colà, dove in Dalmazia decrescono, si mantengono a Trieste e nel Goriziano e nel Litorale, e nota le varie vicende ed ambienti. E con argomenti che tendono a convincere che questo impero, poco simpatico, deve da tutti desiderarsi che si mantenga per non appagare le bramosie voglie della Germania e della Russia, le quali tutto assorbirebbero, augura agli italiani di là che presto sorga il giorno della loro piena soddisfazione ne' loro diritti.

Il pensiero è stato ben svolto, e la materia fu una condensata compagine di studi eruditi e profondi.

Ci dispiace poi segnare che il prof. Musoni abbia dovuto ricorrere ai luoghi comuni per dare maggior colorito al suo scritto; abbia cioè voluto toccare la nota anticlericale.

Egli ha voluto notare la distinzione tra slavi ortodossi e slavi cattolici, eccitati da un clero fanatico e temporalista, clero poco simpatico a noi italiani e che stà quale forza del governo contro lo slavismo ortodosso, al quale ci abbiamo a unire con vincolo spirituale, perchè è con noi. (Qui potremo fare molti serie e gravi osservazioni, ma per queste aspettiamo la pubblicazione.)

Parlando di Gorizia, chiama il Seminario *seminario di sloveni*; parlando dell'Istria vuole che colà gli italiani stieno peggio che mai per la prepo-

tenza sconfinata di quel clero sconvientemente e violentemente anti-italiano. I voli retorici del resto non fanno velo alla verità; la passione invece ottenebra anche le menti elette.

E noi qui ci riconfermiamo nella nostra idea, che, quella difesa della nazionalità, a cui tutti gli italiani dovrebbero concorrere, stia nelle mani di chi ha il livore settario contro la Chiesa cattolica ed il Papa, ben memori che il Presidente della *Dante Alighieri* è Nathan, grande oriente della massoneria.

**Per l'acqua alle frazioni.**

— Il Municipio di Udine avvisa, che essendo raggiunte le volute richieste e concessioni dell'acqua potabile agli abitanti dei Suburbi, Casali e Frazioni, dalla data di ieri l'altro, verranno fatte a scelta dei richiedenti tanto a Lente idrometrica quanto a Contatore, sotto le condizioni tutte e Tariffa del vigente Regolamento per la distribuzione d'acqua ai privati.

Per effetto di tale disposizione, anche coloro che già hanno una concessione a Lente idrometrica potranno convertirla a Contatore assoggettandosi alla Tariffa relativa ed al noleggio dell'apparecchio misuratore, e dovranno perciò rivolgersi all'Ufficio Tecnico Municipale per la rettifica del precedente Atto.

**L'assalto al convento!** — Il libro del Valera, « l'assalto del convento » ha dato nei nervi al nostro Governo, che ne ordina il sequestro appena uscì alla luce.

Nella nostra città gli agenti di P. S. hanno oggi sequestrate due copie di quel volume presso il signor Achille Moretti.

E con ciò le istituzioni sono salve; la tranquillità non verrà disturbata!

**Stipulazione di contratto.**

— Apprendiamo con vivo piacere che in quest'oggi tra il Municipio di Udine e il M. R. Agnola D. Patrizio fu stipulato il contratto di vendita dell'apprezzamento di terra ex-Braida Codroipo.

A suo tempo ne ripareremo in proposito.

**Corte d'Assise.** — Nel dopo mezzogiorno d'oggi la Corte ha definito due processi in contumacia contro due latitanti.

Juri G. B., ventenne da Fornalis di Cividale, accusato di mancato omicidio a danno di Giuseppe Castagnaviz, è stato condannato a sette anni, due mesi e venti giorni di reclusione ed accessori. — Boschian Bailo Angelo d'anni 26, di Gias d'Aviano, accusato di omicidio commesso il 20 novembre 1898, a danno di Della Vedova Luigi, è stato condannato a diciotto anni di reclusione ed agli accessori.

(con queste condanne è chiusa la sessione.)

**Vicende del ciclismo.** — Ieri l'altro ad un fattorino telegrafico si scompose la bicicletta, montato sulla quale percorreva via della Posta; cadde senza farsi gran male.

— Sulla sera dello stesso giorno un altro fattorino per una troppo brusca manovra andò contro un cavallo in via Mazzini. Egli se la cavò con molta paura, ma la macchina ebbe dei guasti non tanto indifferenti.

una causa che dev'essere giusta, giacchè voi la difendete... affidatela a me; sono giovane, non ho ancora l'esperienza, ma sotto l'impero d'una convinzione ardente, Dio m'ispirerà tanta forza per far brillare la verità agli occhi dei giudici... Giovanna Maria, mi accettate per avvocato di Lazzaro?

La povera donna cadde a ginocchi, accostò i suoi bambini, e pigliando la mano di Bernard, vi fece posare le loro labbra innocenti.

— Bene, o figlia, bene, disse il curato intenerito... quei teneri baci sono un patto santo, che avete reciprocamente conchiuso. Ed ora Dio ti darà il suo aiuto; perocchè tu hai fiducia nella sua giustizia e bontà...

— Grazie, zio, grazie. Giovanna Maria, disse Bernard con effusione; non mi sono mai sentito così contento.

— Figlia, riprese il curato, prima di lasciare il villaggio darete a mio nipote tutti i particolari che conoscete; è d'uopo ch'ei sia chiarito sui menomi fatti, affine di poter meglio difendere vostro marito.

(Continua.)

**EROISMO DI DONNA**

— Via via, Bernard, almeno non sei mica orgoglioso, chè finora il ritratto che fai di te non è guari lusinghiero.

— Tuttavia credo valere un po' più che la massa de' miei compagni, e anche questo lo devo a mia madre.

Ella mi ha sottratto liceista dalla dissipazione, e mi ha preservato universalmente da una vita inutile e tumultuosa; infine ella camminò nella mia ombra sino al giorno che fui avvocato.

— Cotalchè tu ora sei avvocato!

— Sì, zio... e se voi avete qualche causa...

— Qui sono genti pacifiche, caro nipote, rispose sorridendo il curato; qui non ci sono delitti...

In quel punto s'intese lo squillo del campanello. Scolastica andò ad aprire, e la conversazione tra zio e nipote si trovò improvvisamente interrotta.

— Giovanna Maria! sciamò il curato.

— Ancora io! rispose la giovane donna.

Ieri sera il quattordicenne Bubba Achille, abitante in via Tiberio Deciani, percorrendo in bicicletta lo stradale di circoscrizione Villalta e Po-

scolle, per schivar una ragazzina che attraversava la strada, s'impigliò tra le rotelle del tram di S. Daniele e cadde riportando la frattura della gamba destra. Venne trasportato a casa con una vettura.

E pur ieri venne messo in contravvenzione e gli venne sequestrata la bicicletta al ragazzo Ernesto Pantaleoni, perchè montava la bicicletta sprovvista di targhetta.

Un fazzoletto che rovina. — Stamattina alle 8 e mezza è stata condotta in Questura certa Venturini Maria fu Giovanni, d'anni 21, da Raspano di Cassacco.

Era indicata autrice di furto di un fazzoletto di seta e lana tolto pochi minuti prima della mostra del negozio di manifatture Arturo Milani, dove si era fermata per voler fare delle provviste. Ed ella ha confessato il furto e consegnò il fazzoletto, sottratto in momento che credeva di non venir vista dall'agente che la voleva servire.

Piangendo e singhiozzando ha dovuto andar dove non avrebbe posto piede se avesse pensato seriamente a ciò che faceva.

Beneficenza. — In morte della cara sua mamma, il sig. Lodovico sac. Passoni, offrì a beneficio delle orfanelle Derelitte L. 10.

In morte di Pordenone Felice di Udine: Zampanò Luigi fu Antonio L. 2.

In morte di Contarini Pietro: Angelo Micoli L. 1.

La Direzione riconoscente ringrazia.

**Da i rapporti della Questura**

A Gemona, in pubblica piazza, il pregiudicato Ciani Giuseppe rubò con destrezza dalla tasca del gilet di Francesco Cargnelutti un orologio con catena d'argento del valore di lire 12 circa. Venne arrestato.

**Taccuino de Pubblico**

Per i proibiviri. — Approvate le liste degli elettori dei proibiviri del comune di Udine per l'anno 1899, sono desso, esposte per 15 giorni nell'ufficio Municipale.

**STATO CIVILE**

Bollet. settim. dal 11 al 17 giugno 1899.

**Nascite**

Table with 2 columns: Nati vivi maschi, femmine, morti, Esposti, Totale N. 26

**Publicazioni di matrimonio**

Luigi Mentasca fuochista con Luigia Colavitti sarta — Alfredo Paliano pittore con Amelia Benvenuti setajola — cav. Fortunato Vivante banchiere con Emma Bessone agiata.

**Matrimoni**

Sperandio De Col operaio con Elisa Ceran casalinga — Vittorio Lang agente con Anna Rutter sarta — Luigi Zilli operaio di ferriera con Roma Piziamiglio casalinga — Luigi Da Fazio agricoltore con Anna Valle casalinga.

**Morti a domicilio**

Felice Pordenone fu Federico d'anni 47 possidente — Marina Simoni di mesi 1 — Carlo Coradazzi di Pietro di mesi 6.

**Morti nell'Ospitale Civile**

Carlo Madrisan fu Antonio d'anni 48 facchino — Antonio Pallini d'anni 70 muratore — Teresa Castellani-Zanello fu Giacomo d'anni 22 contadina — Mattia De Anna fu Angelo d'anni 52 agricoltore — Anna Bragagnin-Gazetta di Giuseppe d'anni 27 casalinga.

**Morti nell'Ospitale Militare**

Francesco Ricci di Angelo d'anni 21 soldato nel 12.º Regg.to cavall.

**Totale N. 9**

dei quali 6 non appart. al Com.e di Udine.

**Corriere commerciale**

I grani come dissiemmo mantengono sempre gli stessi prezzi, di qualcosa aumentò il granoturco.

Quanto agli animali demmo cenno mercoledì; la carne è in aumento nella nostra piazza, però di pochi centesimi.

E qui diamo relazione del mercato di Sacile di ieri l'altro in cui, pure, concorsero pochissimi animali. Prevalsero le sorarie che, ricercate, si pagarono fra le L. 112 alle 120 al quintale di peso netto. I buoi invece oscillarono fra le 118 a 122. I vitelli lattanti da macello si pagarono fra le 65 alle 70 al quintale peso vivo. Vaccine con o senza lattanti discretamente richieste ma poco prezzate.

**Mercato dei bozzoli**

I pesi del pubblico mercato sono pochi, ed il prezzo varia dalle lire 3,40 alle 3,85, non più oltre.

Però gli ammassi dei filandieri cominciano ormai a fornirsi e le partite buone muovono da L. 3,70 a 4,20.

Sappiamo che in qualche luogo (a Tricesimo p. esempio) vennero venduti anche a L. 4,40, in altri luoghi a L. 4,20 e 4,30.

A Pordenone, gialli ed incrociati gialli (15 corrente) furono venduti da L. 3,85 a 4, con prezzo adeguato a tutto quel giorno L. 3,95.

A Bologna i comuni da L. 3,75 a 4,05, i superiori da L. 4,10 a 4,55.

Ad Alessandria, i gialli ed incrociati gialli da L. 3 a 4,15.

A Lonigo, i gialli da L. 3,80 a 4,20, i bianco-gialli da L. 3,60 a 4,05.

**Estrazione del R. Lotto**

Venezia, 17 giugno 1899.

4 66 81 74 25

**Passatempo domenicale**

I. — *Enigma sillabico*. — Colle 23 sillabe seguenti:

ba, bil, el, er, er, da, de, fa, i, ir, lan, lut, me, no, o, ra, ra, ror, te, te, tra, u, zen, formare 8 parole corrispondenti alle seguenti indicazioni: 1. nome di Mercurio — 2. città della Prussia — Sproposito — 4. città della Dalmazia — 5. Deserto dell'Egitto — 6. degno di onore — 7. nome di Angelo — 8. isola d'Europa.

Le iniziali e le finali, queste lette dal basso in alto, debbono dare una indicazione d'invito.

II. — *Sciarada incatenata*

In Africa il primiero Rettile orrendo assai, Il secondo è pensiero Universal quanto mai, L'intero è il primiero.

III. — *Scastro*

Se ad itala città Tu strappi il core, Fruttifer arbor refterà

**Spiegazione dei giuochi precedenti.**

I. — *Rompicapo*. — Amazoni, Labrador, Luitprando, Elliot, Ubrecht, Rubicone, Natanael, Escuriale.

« Alle Urne elettori »

II. — *Anagramma sillabico*. — Verso-Verre-Tito-reti. Sovertitore.

Solutori

Mandarono l'esatta spiegazione: Petrei Giuseppe, Adegliacco; D. Domenico Fontana, Latisana; D. Liberale dell'Angelo, Talmassons; D. Cesare Mander, Lauzacco; S. F. Udine.

La sorte favori D. Liberale dell'Angelo, Talmassons.

**Nel negozio d'ottica**

di G. RIPPA successore a Giacomo De Lorenzi si vendono Macchine - Kodak - coi relativi films (pellecole) - grandemente in voga - Risultati splendidi - Assoluta novità - Prezzi di Fabbrica.

**Informazioni particolari**

del « Cittadino Italiano »

Contro l'ostuzionismo. — (Roma, 17.)

— Ieri mattina si è riunita la Commissione del Regolamento per esaminare le proposte di Sonnino e di Simoni dirette a frenare l'ostuzionismo. Presiedeva Lazzaro. Tutti i membri della Commissione erano presenti.

La precedenza del matrimonio civile.

— L'ufficio centrale del Senato con l'intervento del ministro Bonassi, licenziò ieri il controprogetto per la precedenza del matrimonio civile su quello religioso. Il progetto obbliga il ministro del culto ad accertarsi mediante la presentazione del certificato essere già avvenuto il matrimonio civile. Non ottemperando a quella norma, il sacerdote cade in contravvenzione punibile con una multa la prima volta, e con la sospensione dai frutti del beneficio parrocchiale, da un trimestre ad un anno, in caso di recidiva.

Chiassate degli studenti e sassate. —

Quattrocento studenti fecero oggi una dimostrazione dinanzi all'istituto Anatomico e poi dinanzi a quello di Botanica per protestare contro il rinvio degli esami. Si recarono quindi nuovamente all'Istituto anatomico tirando una sassaiuola fortissima contro l'edificio. Tutte le finestre andarono infrante e un sasso penetrato all'interno colpì il prof. Brizi producendogli una ferita

di qualche gravità. Intervenuta la forza, gli studenti furono dispersi. Il ministro Baccelli ordinò al Rettore di prendere severi provvedimenti.

Contro la peste. — Una ordinanza del Ministero dell'interno dispone che le operazioni di sanità marittima, prescritte dalle vigenti ordinanze di Sanità marittima per le provenienze dichiarate infette di peste bubbonica, dovranno compiersi esclusivamente presso i porti di Genova, Livorno, Napoli, Nisida, Palermo, Messina, Brindisi e Venezia.

Le ultime notizie private da Alessandria non sono punto rassicuranti. La peste continua a serpeggiare nei bassi fondi di Alessandria.

Per le Congregue parrocchiali. — Per predisporre l'attuazione della legge sull'aumento delle Congregue parrocchiali, il ministero di grazia e giustizia ha diramato una circolare con la quale ordina, che si accerti quali parrocchie al 30 giugno 1899 sieno provviste del titolare e quali vacanti, per poter procedere d'ufficio alla liquidazione dell'assegno supplementare dovuto ai singoli parroci.

Per il nuovo censimento. — Salandra ha sollecitato la Giunta ch'esamina il progetto di legge per il nuovo censimento a presentare la relazione. Non eseguendosi più da un ventennio il censimento, è pienamente giustificata la insistenza del ministro, perchè si provveda a questo servizio più che obbligatorio per un governo civile.

I funerali del dott. Bondi. — I funerali del compianto dott. Bondi, medico allo spedale di S. Spirito e assassinato giorni sono da un tubercoloso, riuscirono una imponente dimostrazione di simpatia verso l'estinto da parte della cittadinanza e di esecrazione per il truce misfatto. Vi parteciparono parecchi dei migliori cittadini, le autorità, molte rappresentanze e associazioni, numerose confraternite, la giunta comunale al completo, moltissimi consiglieri.

**Dispacci Stefani e particolari**

(Servizio diretto del « CITTADINO ITALIANO »)

**Trenta annegati**

Stettino, 16. — E' avvenuta presso Züll-how una collisione tra i vapori *Blücher* e *Poelitz*. Questo è affondato. Vi sono trenta annegati e dieci salvati.

**Un terribile disastro**

nelle miniere della Caledonia *Halifax* (Nuova Scozia), 16. — Vi fu una esplosione nelle miniere della Caledonia a Capbreton. Centosessanta minatori rimasero sepolti.

Temesi che la maggior parte sieno periti. Finora furono estratti venti cadaveri.

**E Aguinaldo?**

New York, 16. — Annunziati sotto riserva che secondo un dispaccio da Manila, i partigiani del generale Luna assassinarono Aguinaldo.

**Sollevazione in China**

Shanghai, 16. — Il giornale *North-China Daily New* annunzia una sollevazione avvenuta a Kenning contro gli stranieri. La chiesa d'una missione venne bruciata; i missionari fuggirono verso Fookiang.

**La crisi in Francia**

Parigi, 16. — Poincaré non riuscì, causa le esigenze dei radicali, a formare il gabinetto, perciò si recò all'Eliseo a rinunziare al mandato.

**Parigi, 17. — Assicurati che**

Loubet affiderà oggi a Delcassé l'incarico di formare il Gabinetto. In caso di rifiuto, chiamerebbe Waldech Rousseau.

**La conferenza all'Aja**

Aja, 16. — La sezione prima della commissione per la marina da guerra ha terminato i suoi lavori e udì stamane la lettura della relazione in cui si constata che la maggioranza si pronunziò in favore della proibizione degli esplodenti contenenti gas asfissianti e la proibizione delle navi a sprone.

**Condanne pei fatti di Auteuil**

Parigi, 16. — Il Tribunale correzionale ha condannato pei fatti di Auteuil: il barone de Baulny e il barone de Mayzonet-St-Marc a tre mesi di carcere, Luigi Barrio, negoziante a due mesi, Barrio Felice a un mese, il conte de Dion — il famoso costruttore automobilista ed ex boulangista — a quindici giorni, il conte Gaetano di Fromessent a duecento franchi di ammenda. Fu assolto il conte Langlois de Neuville.

**Alla frontiera serba**

Belgrado, 16. — In seguito alla resistenza degli abitanti che prestarono alla frontiera valido concorso ai soldati serbi contro gli albanesi che la varcarono, i turchi, secondo informazioni pervenute al Governo, ritiraronsi dal territorio serbo. La notizia che le truppe turche avrebbero partecipato all'invasione sembra dunque dovuta ad un primo allarme.

**Cose di Bulgaria**

Vienna, 17 (Heer). — I giornali di Sofia qui giunti dicono che i deputati dell'Opposizione hanno pubblicato un manifesto eccitante il popolo bulgaro ad organizzare *meetings* di protesta contro la politica del governo che tende ad affogare nei debiti la nazione.

**Colonnello querelato**

Parigi, 17. — Il famoso giornale dreyfusista *L'Aurore* ha sporto querela contro il colonnello Saxié per ingiurie. Il Saxié è comandante il decimo corpo d'artiglieria di stanza a Rennes.

**Il compromesso austro ungarico**

Vienna, 17 (Heer). — Il Consiglio d'amministrazione della Banca austro-ungarica tenne ieri seduta. La maggioranza dei consiglieri dichiararono che la Banca non intende di concludere l'accordo col Governo, ma bensì col Parlamento.

**I partiti in Austria**

Trieste, 17 (T.). — Alcuni membri del club parlamentare sloveno tennero, ieri, a Vienna una seduta nella quale criticarono in modo alquanto vivace il contegno del governo verso gli sloveni specialmente poi, riguardo a quanto è avvenuto alle Diete di Trieste e di Gorizia. Inoltre, si dice, che gli interventi abbiano deliberato di presentare al Governo una dichiarazione motivata con la quale affermano d'uscire dal club e dalla maggioranza per passare all'opposizione.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**BOLLETTINO DI BORSA**

Udine, 17 giugno 1899

**RENDITA**

Table with 2 columns: Italiani Parigi, Italiana Italia, Exterieur, Rendita values

**AZIONI**

Table with 2 columns: Mediterranee, Banca d'Italia, Edison, Costruzioni Venete, Azioni values

**CAMBI E VALUTE**

Table with 2 columns: Francia, Sterline, Marchi, Fiorini, Cambi e Valute values

**ULTIMI DISPACCI**

Chiusura Tendenza al ribasso. fr. 96.15

**Bollettino meteorologico**

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

16 - 6 - 1899 ore 9 | ore 15 | ore 21 | ore

Table with 4 columns: Bar rid., Umido relativo, Stato del cielo, Acqua caduta mm., Vento direzione/velocità km., Term. contig., Meteorological values

Table with 2 columns: 16 Temperatura, 17 Temperatura, Temperature values

Tempo probabile: Venti deboli settentrionali nord, vari al Sud; Cielo nuvoloso; qualche pioggia o temporale.

**FRANCESCO COGOLO**

Callista

Via Grassano, 91 - UDINE.

**STABILIMENTO**

Ditta

**LUIGI ZANNONI**

UDINE

Suburbio Cussignacco

**FABBRICA**

di

**PIANOFORTI**

secondo i migliori e più recenti sistemi francesi e tedeschi

Deposito, noleggio e cambio

di

**Pianoforti, Pianini**

ORGANI ed ARMONIUM

RAPPRESENTANZA

delle primarie fabbriche estere

**RIPARAZIONI**

eseguisconsi colla massima solidità e precisione.

**ACCORDATURE**

Lavoro sollecito e garantito

Prezzi limitatissimi

**Cura Depurativa**

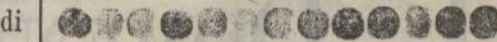
coll'Acqua Minerale

della Sorgente « Salsojodica »

di

**SALES**

Contiene i Sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Ammonio, Potassio Sodio, ecc., preparati nei laboratori chimici.



44 ANNI DI CONSUMO

Splendidi Certificati Medici

Medaglie di Esposizioni e Congressi medici

ne constata l'indiscutibile efficacia.

A richiesta dei signori Medici e degli ammalati, la Ditta concessionaria A. MANZONI E C. Milano, spedisce gratis l'opuscolo:

**L'importanza delle Acque di Sales**

contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Professori Porro - Turati - De Cristoforis Malachia - Ro si - Strambio - Todeschini - Verga.

Si vende in tutte le farmacie a L. UNA la bottiglia.

Acqua Salsojodica di Sales per bagno Ett. L. 6 franco stazione Voghera.

Si Spedisce ovunque dalla Ditta A. MANZONI E C. Milano, via S. Paolo 11 - Roma; Genova, stessa casa. - In Udine: Comelli, Comessati, Fabris, Filipuzzi, Tonni, Mangano, Farmacisti. Minisini N'goziant. In Gemona Farmacia Billiani.

**L'LIQUIDAZIONE**

Chi desidera far acquisto di merci al massimo buon mercato, si diriga al negozio

**AUGUSTO VERZA**

Udine - N. 5 e 7 via Mercatovecchio

In detto negozio si stanno ora liquidando tutti gli articoli di moda, nastri, fiori, piume, stoffe per guernizione, pizzi, cappelli di paglia, nonché tutta la merceria, i ricami, le yuke, le sete, i cotoni.

Vi ha inoltre un bell'assortimento di ombrelli, ombrellini, ventagli, bastoni, articoli per regali, istrumenti musicali e corde armoniche,

Manifatture MARTINUZZI FRANCESCO vedi avviso in 4.a pagina.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolotti — ROMA Via di Petra 91, — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI Rue Perdonnet, 14.

**Martinuzzi Francesco**

NEGOZIANTE DI MANIFATTURE  
Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addoppi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

PAGAMENTI RATEALI

Premiato Laboratorio

di **DOMENICO RUBIC**

BANDAIO - OTTONAIO - MECCANICO

Via Venezia 16 - UDINE - Via Venezia 16.

Impianti di stanze per bagni con stufe a colonna per il riscaldamento dell'acqua, con rubinetteria nikellata — Delfino — e servizio acqua calda - fredda e doccie.

DEPOSITO

Articoli porcellana, lavabi decorati Vater-Closet ultimi sistemi.

Fabbrica e deposito pompe irroratrici per il solfato di rame.

POMPE FILADELFIA

Motrice usata, della forza di cinque cavalli.  
Deposito tubi gomma d'ogni sorte con spirale ecc.  
Fabbrica e riparazioni di parafulmini.  
Macchine per cessi inodori — Cucine economiche.  
Incubatrici per far nascere i bachi da seta.  
Articoli diversi per cucina in latta, ottone, rame, ecc.  
Assortimento fanali da carrozze.

Si assume qualunque lavoro di bandaio, riparazioni in sorte — condutture d'acqua ecc.

Prezzi modicissimi



**DA VENDERE**

IN OSPEDALETTO DI GEMONA

Locanda bene avviata con diverse camere ed ampio locale; annesso stallo con fienile, rimessa ed orto con roggia nel cortile.

Per trattative rivolgersi al proprietario e conduttore

**STROILI DANIELE** fu Giuseppe - Ospedaletto

**MISSALE ROMANUM**

(in 4. 33 x 24)

Nuova Edizione 1899 — Prezzo L. 20

L'instancabile Casa Editrice Desclé, Lefebvre e C. ci invia la prima copia di UN NUOVO MESSALE — In 4 (33 per 24) in rosso e nero ornato di riquadratura rossa ed abbellito da due artistiche cromolitografie. Caratteri grandi e di facile lettura.

Reverendissimo Signore,

Da qualche tempo, pur elogiandosi le edizioni dei nostri Messali, ci si faceva comprendere che la nostra Casa non aveva ancora raggiunta quella perfezione e quella superiorità che seppe conquistare nei Breviari, nei Diurni e nei Rituali.

Cercammo far tesoro di tutti i buoni consigli e desideri dei nostri clienti e di persone competenti in materie: creammo un'apposita Commissione tecnica la quale studiassi il non facile problema: avemmo l'appoggio della Congregazione dei Riti e della Direzione delle *Ephemerides liturgicae*, e incominciammo il lavoro. Dopo varie prove ci decidemmo per una fusione del tutto nuova di caratteri, che mantenendo strettamente le esigenze della liturgia, si allontanassero in pari tempo da

quello stile gotico e bizantino che, sebbene assai artistico, lascia tuttavia non poco a desiderare dal lato della chiarezza.

I primi fogli stampati ed inviati a persone competenti ottennero la generale approvazione.

Raggiunto l'ideale dei tipi, si presentava la grande difficoltà della carta. Anche in questa parte fummo fortunati: potemmo trovare una carta «mano-macchina» che, mentre senza dubbio sostituisce vantaggiosamente quella «a mano», ci permise di mantenere inalterati i prezzi del nostro Messale in-4, che ebbe un successo di ben sette edizioni esaurite in breve spazio di tempo. Questa carta da noi scelta è solidissima ed elegante, e ci sembra che meglio non si possa desiderare quando si pensi che nel *Canon Missae* ne fu impiegata una qualità di gran lunga più solida.

Vogliamo sperare che la S. V. R. ma, in considerazione dei nostri sforzi, vorrà incoraggiare la nostra Società ed onorarci dei suoi ambiti comandi.

DESCLÉ, LEFEBVRE e C. Editori Pontifici e della S. Congr. dei Riti.

Approvazione della S. Congregazione dei Riti.

Redazione e Revisione delle *Ephemerides liturgicae*.

Caratteri tipo romano espressamente fusi.

Carta mano-macchina rinforzata nel Canone.

**CAFFÈ FAMIGLIA**

— igienico, economico, nu ritivo, inalterabile —

preparato con molto studio e felicissimi risultati

da Mons. Gottardo Scotton di Bassano

Il Caffè Famiglia che noi offriamo al pubblico è una vera provvidenza. Il Caffè Famiglia non abbisogna, come il caffè Malto ed altri surrogati, di essere mescolato col caffè coloniale, ma basta da solo tanto per l'aroma quanto per il colorito a dare una eccellente bibita.

Il Caffè Famiglia non si altera né per decorso di giorni né per mutazioni d'atmosfera. Il Caffè Famiglia è giudicato da eminenti celebrità mediche, nei riguardi igienici, ottimo. Si vende a L. 2.25 il chilogramma.

Rappresentante la fabbrica Caffè Famiglia per Udine e Provincia la Ditta R. ZORZI. Il Caffè Famiglia — per assaggio, si vende alla Libreria Raimondo Zorzi e pacchetti da un chilo L. 2.25, mezzo chilo L. 1.15, un quarto di chilo L. 0.60. Per commissioni ed informazioni dirigere lettere al Rappresentante. — Pagamenti pronta cassa. — Spese di porto a carico dei mittenti.

**DIFFIDA**

L'ACQUA CHININA MIGONE, pel grande favore che incontra presso i consumatori di buona ed igienica profumeria, ha ottenuta un'immensa diffusione che va continuamente aumentando: torna quindi naturale che alcuni invidiosi speculatori si sono adoperati di imitarne i caratteri esterni, allo scopo di spacciare le loro manipolazioni, valendosi di quella fama che la CHININA-MIGONE si è meritamente acquistata. Quindi per non essere tratti in inganno, non potremmo abbastanza raccomandare alla nostra clientela, di non acquistare mai quest'acqua a peso, ma solo in fiale originali, ponendo grande attenzione all'Etichetta che distingue la nostra SPECIALITÀ, la quale porta il nome e l'indirizzo della nostra Ditta A. MIGONE e C., Via Torino 12, MILANO, e la marca depositata (tre teste) qui sottosegnata. E siccome accade a volte che taluni stabiliscono confronti di prezzo fra la nostra ACQUA CHININA con qualche altra imitante la nostra, crediamo opportuno ricordare, che questa nostra preparazione, frutto dello studio e della pratica di moltissimi anni, elaborata con metodi speciali, e colle sostanze più pure e le più scelte, senza alcuna considerazione di spesa, non debba punto paragonarsi alle imitazioni che, anche quando non sono nocive, certo non arrecano alcun giovamento, i preparatori delle quali, più che a tutt'altro, intendono a conseguire la somiglianza dei nomi, l'apparenza esteriore e l'economia del costo, per poterle spacciare a buon mercato.

ANGELO MIGONE e C. Profumieri, Milano, Via Torino, 12



Compendio della Dottrina Cristiana di Monsignor Michele Casati. Unica edizione approvata per l'Arcidiocesi di Udine. Vendibile presso la Tipografia del Patronato.